FOCUS FISCALITA’

Modello 730/2023: analisi del modello e delle novità

La prenotazione del credito d’imposta pubblicità 2023

A cura del Dott. Andrea Gippone - Commercialista

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino

i Webinar by Directio

WEBINAR > **FOCUS FISCALE**

A cura dell’ODCEC di Torino

29/03/2023

Modello 730/2023: analisi del modello e delle novità

Modalità di presentazione

Il contribuente può scegliere se :

- Utilizzare il modello ordinario: in tal caso è necessario affidarsi ad un Caf, ad un professionista abilitato, o al sostituto d'imposta (se fornisce l'assistenza fiscale);
- Utilizzare il modello precompilato: in tal caso è possibile per il contribuente inviare direttamente la dichiarazione. In alternativa può comunque affidarsi ad un Caf, al professionista o al sostituto;

Nel caso in cui venga adottato il modello precompilato si ricorda che:

- Se non si apportano modifiche non occorre allegare documentazione e non sono effettuati controlli formali sui dati indicati in dichiarazione e forniti da soggetti terzi;
- Se vengono apportate modifiche che incidono sulla determinazione del reddito e dell'imposta, occorre presentare la documentazione e possono essere effettuati i controlli formali.

Modello 730/2023: analisi del modello e delle novità

Termini di presentazione

I termini di presentazione al Caf o al professionista abilitato e il successivo invio sono riportati nella tabella seguente:

Consegna al Caf/professionista	Trasmissione all'Agenzia Entrate
Entro il 31 maggio 2023	Entro il 15 giugno 2023
Dal 1° giugno al 20 giugno 2023	Entro il 29 giugno 2023
Dal 21 giugno al 15 luglio 2023	Entro il 24 luglio 2023
Dal 16 luglio al 31 agosto 2023	Entro il 15 settembre 2023
Dal 1° settembre al 30 settembre 2023	Entro il 2 ottobre 2023

Modello 730/2023: analisi del modello e delle novità

Soggetti che possono utilizzare il Modello 730

Possono utilizzare il modello 730 precompilato o quello ordinario, i contribuenti che nel 2023 sono:

- pensionati o lavoratori dipendenti;
- persone che percepiscono indennità sostitutive di reddito di lavoro dipendente (es. integrazioni salariali, indennità di mobilità);
- soci di cooperative di produzione e lavoro, di servizi, agricole e di prima trasformazione dei prodotti agricoli e di piccola pesca;
- sacerdoti della Chiesa cattolica;
- giudici costituzionali, parlamentari nazionali e altri titolari di cariche pubbliche elettive;
- persone impegnate in lavori socialmente utili;

Modello 730/2023: analisi del modello e delle novità

Soggetti che possono utilizzare il Modello 730

- lavoratori con contratto di lavoro a tempo determinato per un periodo inferiore all’anno.
- personale della scuola con contratto di lavoro a tempo determinato.
- produttori agricoli esonerati dalla presentazione della dichiarazione dei sostituti d’imposta (Mod. 770), Irap e Iva.

I contribuenti possono presentare il modello 730 precompilato o ordinario anche in mancanza di un sostituto d’imposta tenuto a effettuare il conguaglio; in tal caso va presentato direttamente all’Agenzia delle entrate ovvero a un Caf o ad un professionista abilitato.

Modello 730/2023: analisi del modello e delle novità

Soggetti che possono utilizzare il Modello 730

Inoltre, i contribuenti con contratto di lavoro a tempo determinato per un periodo inferiore all'anno, possono, oltre a trasmettere direttamente all'Agenzia delle Entrate, rivolgersi:

- al sostituto d'imposta, se il rapporto di lavoro dura almeno dal mese di presentazione della dichiarazione al terzo mese successivo;
- a un Caf-dipendenti o a un professionista abilitato, se il rapporto di lavoro dura almeno dal mese di presentazione della dichiarazione al terzo mese successivo e si conoscono i dati del sostituto d'imposta che dovrà effettuare il conguaglio;

Il personale della scuola con contratto di lavoro a tempo determinato può presentare il 730 precompilato direttamente all'Agenzia delle entrate oppure rivolgersi al sostituto d'imposta o a un Caf-dipendenti o a un professionista abilitato, se il contratto dura almeno dal mese di settembre dell'anno 2022 al mese di giugno dell'anno 2023.

Modello 730/2023: analisi del modello e delle novità

Soggetti esonerati dalla presentazione della dichiarazione

Possono essere esonerati dalla presentazione della dichiarazione i soggetti che presentano, in relazione alle diverse tipologie di reddito, i seguenti limiti:

Tipologia di reddito	Limite superiore di reddito
Terreni e/o fabbricati compresa abitazione principale e pertinenza (senza imu)	500 euro
Lavoro dipendente o assimilato + altre tipologie di reddito (no abitazione princ.+ pert.)	8.176 euro
Reddito di pensione + altre tipologie di reddito (no abitazione princ.+ pert.)	8.500 euro
Pensione + terreni + abitazione principale e pertinenze (senza imu)	7.500 pensione + 185,92 terreni
Assegno periodico del coniuge + altre tipologie di reddito (no abitazione princ.+ pert.)	8.500 euro
Redditi assimilati + altri redditi senza detrazione rapportata al periodo di lavoro	5.500 euro
Compensi di attività sportive dilettantistiche	30.658,28 euro

Modello 730/2023: analisi del modello e delle novità

Principali novità del modello

Le principali novità del Modello 730/2023 riguardano le seguenti voci:

1. La riforma dell’irpef;
2. Le detrazioni per lavoro dipendente e da pensione;
3. Le detrazioni per figli a carico;
4. Le detrazioni per oneri e i crediti d’imposta.

Modello 730/2023: analisi del modello e delle novità

1) La riforma dell'irpef

La legge di Bilancio 2022 (Legge 234/2021) ha modificato a partire dal periodo d'imposta 2022, la tassazione ai fini irpef, riducendo le aliquote da 5 a 4.

Le nuove aliquote e scaglioni di reddito risultano attualmente le seguenti:

Scaglione di reddito	Aliquota irpef
Fino a 15.000 euro	23%
Da 15.001 a 28.000 euro	25%
Da 28.001 a 50.000 euro	35%
Oltre 50.000 euro	43%

Modello 730/2023: analisi del modello e delle novità

2) Le detrazioni per lavoro dipendente e da pensione

Sempre la legge di Bilancio 2022 ha variato a partire dal periodo d'imposta 2022, le detrazioni da lavoro dipendente, che ora spettano nella seguente misura:

Reddito	Detrazione spettante
Fino a 15.000 euro	1.890 euro, con un minimo di 690 euro; per i rapporti a tempo determinato, l'importo spettante non può essere inferiore a 1.380 euro.
Da 15.001 a 28.000 euro	1.910 + 1.190 x (28.000 – reddito complessivo)/13.000 euro.
Da 28.001 a 50.000 euro	1.910 x (50.000 – reddito complessivo)/22.000 euro.

Modello 730/2023: analisi del modello e delle novità

2) Le detrazioni per lavoro dipendente e da pensione

Sempre la legge di Bilancio 2022 ha variato a partire dal periodo d'imposta 2022, le detrazioni da pensione, che ora spettano nella seguente misura:

Reddito	Detrazione spettante
Fino a 8.500 euro	1.955 euro, con un minimo di 713 euro.
Da 8.501 a 28.000 euro	700 + (1.955 – 700) x (28.000 – reddito complessivo)/19.500 euro.
Da 28.001 a 50.000 euro	700 x (50.000 – reddito complessivo)/22.000 euro.

Modello 730/2023: analisi del modello e delle novità

3) Le detrazioni per figli a carico

L’Assegno unico e universale che è stato introdotto a partire dal 1°marzo 2022, è andato a sostituire le detrazioni per figli a carico, purché di età non superiore a 21 anni.

Per l’anno 2022, la detrazione rimane pertanto in vigore per i soli mesi di gennaio e febbraio.

Rimane in vigore la detrazione pari a 950 euro per ciascun figlio di età pari o superiore a 21 anni, compresi anche i figli adottivi o affidati, compresi quelli nati fuori dal matrimonio e riconosciuti.

Sono considerati familiari fiscalmente a carico i membri della famiglia che nel 2022 hanno posseduto un reddito complessivo uguale o inferiore a 2.840,51 euro, al lordo degli oneri deducibili. Sono considerati fiscalmente a carico i figli di età non superiore a 24 anni che nel 2022 hanno posseduto un reddito complessivo uguale o inferiore a 4.000 euro, al lordo degli oneri deducibili.

Modello 730/2023: analisi del modello e delle novità

4) Le detrazioni per oneri e crediti d'imposta

Le novità introdotte nel 2022 per quanto riguarda le detrazioni per gli oneri di spesa sostenute sono le seguenti:

- Barriere architettoniche: spetta una detrazione del 75% della spesa sostenuta, nei limiti calcolati in relazione al tipo di edificio, per gli interventi finalizzati al superamento delle barriere architettoniche in edifici già esistenti. La detrazione va ripartita in 5 quote annuali di pari importo;
- Canoni di locazione: è riconosciuta una detrazione del 20% del canone di locazione sostenuto dai giovani tra i 20 e i 31 anni non compiuti, in possesso di un reddito complessivo non superiore a 15.493,71 euro. L'importo di detta detrazione non può eccedere i 2.000 euro;

Modello 730/2023: analisi del modello e delle novità

4) Le detrazioni per oneri e crediti d'imposta

Nel corso del 2022 sono stati introdotti diversi crediti d'imposta in relazione alle spesa sostenute, i cui principali sono i seguenti:

- Erogazioni liberali agli enti del Terzo Settore: viene riconosciuto un credito d'imposta, denominato ''Social bonus'', del 65% dell'importo delle erogazioni effettuate, da suddividere in tre quote annuali di pari importo. Il credito d'imposta non può essere superiore al 15% del reddito complessivo;
- Attività fisica adattata: viene riconosciuto un credito d'imposta, per le spese sostenute per l'attività fisica adattata (ossia svolta dai disabili o dai soggetti con patologie croniche che eseguono gli esercizi con un professionista dedicato) a coloro che ne fanno richiesta dal 15 febbraio 2023 al 15 marzo 2023 tramite il servizio web disponibile nell'area riservata del sito internet dell'Agenzia delle entrate;

Modello 730/2023: analisi del modello e delle novità

4) Le detrazioni per oneri e crediti d'imposta

- Sistemi di accumulo da fonti rinnovabili: viene riconosciuto un credito d'imposta spettante a fronte dell'installazione di sistemi di accumulo integrati in impianti di produzione elettrica alimentati da fonti rinnovabili, anche se già esistenti e beneficiari degli incentivi per lo scambio sul posto. Il credito è riconosciuto a coloro che ne fanno richiesta dal 1° marzo 2023 al 30 marzo 2023 tramite il servizio web disponibile nell'area riservata del sito internet dell'Agenzia delle entrate;

- Erogazioni liberali a favore delle fondazioni ITS Academy: viene riconosciuto un credito d'imposta del 30% dell'importo delle erogazioni effettuate, da suddividere in tre quote annuali di pari importo. Il credito d'imposta sale al 60% se le erogazioni sono effettuate a favore delle fondazioni ITS Academy operanti nelle province in cui il tasso di disoccupazione è superiore a quello medio nazionale;

Modello 730/2023: analisi del modello e delle novità

4) Le detrazioni per oneri e crediti d'imposta

- Bonifica ambientale di edifici e terreni pubblici: viene riconosciuto un credito d'imposta del 65% delle erogazioni liberali in denaro effettuate per specifici interventi di bonifica ambientale di edifici e terreni pubblici, da ripartire in tre rate annuali di pari importo a favore di coloro che risultano in possesso dell'attestazione rilasciata dal portale gestito dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (ex Ministero della Transizione ecologica). Il credito d'imposta spetta nel limite del 20% del reddito imponibile.

Le locazioni brevi nel Modello 730

Caratteristiche

Per contratti di locazione breve si intendono quelli di durata non superiore a 30 giorni, per i quali non è previsto l'obbligo di registrazione.

L'articolo 4 del D.L. 50/2017 ha previsto uno specifico regime fiscale applicabile ai redditi derivanti dalle locazioni brevi di immobili abitativi da parte di persone fisiche private.

In tali contratti è possibile far rientrare anche servizi accessori purché strettamente inerenti, come la fornitura di biancheria e di pulizia dei locali, di utenze, wi-fi, aria condizionata, mentre non possono essere ricompresi servizi meno correlati ma più commerciali, come la colazione, il noleggio di auto, il trasporto, etc.

Le locazioni brevi nel Modello 730

Caratteristiche

Per tali tipologie contrattuali, i commi 2 e 3 dell’articolo 4, D.L. 50/2017 prevede che possa essere applicata la cedolare secca nella misura del 21% ai:

- Contratti di locazione;
- Contratti di sublocazione;
- Contratti a titolo oneroso conclusi dal comodatario aventi ad oggetto il godimento dell’immobile a favore di terzi.

Le locazioni brevi nel Modello 730

Tassazione

Il contribuente (persona fisica) ha pertanto la possibilità di:

- Assoggettare i canoni percepiti a tassazione ordinaria (irpef + addizionali);
- Applicare la cedolare secca con aliquota del 21%;
- Affidarsi ad intermediari terzi coinvolti nell’attività di locazione, i quali applicheranno direttamente la ritenuta (sempre del 21%).

Qualora sia il contribuente ad optare per l’applicazione della cedolare secca, egli lo potrà fare direttamente in dichiarazione dei redditi, in quanto il contratto non è soggetto all’obbligo della registrazione.

Le locazioni brevi nel Modello 730

Indicazione in dichiarazione dei redditi

In base al titolo con il quale il contribuente agisce, occorre procedere secondo due differenti modalità dichiarative.

Nel caso del proprietario che sottoscrivi dei contratti di locazione breve con gli inquilini, dovrà compilare l'apposito quadro dei redditi fondiari (quadro B), avendo cura di compilare per ogni immobile, tanti righi quanti sono i contratti che sono stati stipulati nel corso dell'anno e applicando per ogni periodo la cedolare secca.

Qualora invece si tratti di una sublocazione o di una locazione effettuata dal comodatario, questi dovrà compilare il quadro dei redditi diversi (quadro D del Modello 730) nell'apposita sezione e optando in tale sede per l'applicazione della cedolare secca al reddito riportato.

Le locazioni brevi nel Modello 730

Novità della Legge di Bilancio 2021

L'articolo 1, commi 595-597, Legge 178/2020, al fine di tutelare la concorrenza e i consumatori, ha previsto, con effetto dal periodo d'imposta 2021, che il regime fiscale delle locazioni brevi sia destinato alla locazione di non più di quattro appartamenti per ogni periodo d'imposta.

In qualunque altro caso, la locazione si considererà effettuata in regime di impresa (quindi la restrizione opera non solo in riferimento alle locazioni dirette, ma anche in caso di sublocazione).

La conseguenza è che:

- Fino a quattro appartamenti, il reddito va dichiarato tra i redditi fondiari o tra i redditi diversi, con possibilità di applicazione della cedolare secca al 21%;
- Oltre quattro appartamenti, le locazioni andranno gestite in regime di impresa (con i relativi adempimenti di legge).

La prenotazione del credito d’imposta pubblicità 2023

Novità 2023 del Decreto Energia

L’articolo 25-bis, Dl n. 17/2022) ha ripristinato il regime agevolativo ‘’ordinario’’, prevedendo che per il 2023:

- il bonus spetta per i soli investimenti in campagne pubblicitarie sulla stampa quotidiana e periodica, anche online. Escono dall’agevolazione, quindi, le campagne su emittenti televisive e radiofoniche, analogiche o digitali;
- il credito d’imposta spettante torna alla misura originaria del 75% del valore incrementale minimo dell’1% degli investimenti effettuati nell’anno precedente sul medesimo mezzo di informazione. Decadono, quindi, le regole straordinarie adottate per gli anni della pandemia (dal 2020 al 2022), in base alla quale il credito d’imposta era pari al 50% del valore complessivo degli investimenti effettuati a prescindere dal requisito dell’incremento.

La prenotazione del credito d’imposta pubblicità 2023

Soggetti ammessi

I beneficiari dell’agevolazione sono:

- Le imprese commerciali (qualunque sia la forma giuridica assunta);
- I lavoratori autonomi (sia in forma individuale che associata);
- Gli enti non commerciali.

La prenotazione del credito d’imposta pubblicità 2023

Soggetti esclusi

Non possono essere destinatari dell’agevolazione:

- I soggetti costituiti nel corso dell’anno;
- I soggetti che non hanno effettuato investimenti incrementali per almeno l’1%;
- I soggetti che non hanno effettuato investimenti nel periodo precedente.

La prenotazione del credito d’imposta pubblicità 2023

Investimenti ammessi

Sono ritenute ammissibili per usufruire dell’agevolazione:

- Le spese relative all’acquisto di spazi pubblicitari e inserzioni commerciali, programmati ed effettuati nel corso dell’anno 2023;
- Su giornali, quotidiani e periodici;
- Sia in edizione cartacea che in formato digitale;
- Purché le testate giornalistiche risultino iscritte presso il Tribunale competente ovvero presso il Registro degli operatori di comunicazione e dotati di un direttore responsabile.

Non sono più ammessi gli investimenti effettuati sulle emittenti televisive e radiofoniche, sia analogiche che digitali.

La prenotazione del credito d’imposta pubblicità 2023

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per l’anno 2023 è pari a 30 milioni di euro.

Nel caso in cui il valore dei crediti d’imposta spettanti in relazione alle domande inviate, risulti superiore alla dotazione disponibile, è prevista la ripartizione a percentuale, indipendentemente dalla data in cui è stata inviata la domanda di prenotazione, purché nei termini.

L’agevolazione è soggetta al rispetto dei limiti della normativa europea degli ‘’aiuti de minimis’’.

La prenotazione del credito d’imposta pubblicità 2023

Presentazione della domanda

La domanda, in relazione agli investimenti da effettuarsi nel corso dell’anno 2023, deve essere presentata tra il 1° e il 31 marzo 2023.

La compilazione e l’invio devono essere effettuati attraverso i servizi telematici dell’Agenzia delle Entrate, utilizzando l’apposita procedura disponibile nella sezione dell’Area Riservata denominata ‘’Servizi per’’, alla voce ‘’Comunicare’’.

L’accesso potrà avvenire tramite Spid, Cns o Cie.

La prenotazione del credito d’imposta pubblicità 2023

Compilazione del quadro

Occorre indicare i seguenti dati:

Nel campo 1: l’anno nel quale si intende realizzare i nuovi investimenti (2023);

Nel campo 2: l’ammontare degli investimenti che si intendono realizzare nell’anno;

Nel campo 3: l’ammontare degli investimenti effettuati nell’anno precedente (2022);

I campi 4 e 5 vengono compilati automaticamente.

DATI DEGLI INVESTIMENTI E DEL CREDITO RICHIESTO					
	ANNO DI RIFERIMENTO DEGLI INVESTIMENTI AGEVOLABILI	1			
	STAMPA	Investimenti effettuati/da effettuare 2 ,00	Investimenti anno precedente 3 ,00	Ammontare incremento 4 ,00	Credito d’imposta richiesto 5 ,00

La prenotazione del credito d’imposta pubblicità 2023

Dichiarazione sostitutiva

La dichiarazione sostitutiva relativa agli investimenti effettuati nell’anno precedente, per i quali era stata presentata l’apposita domanda di prenotazione, deve essere presentata tra il 9 gennaio e il 9 febbraio dell’anno successivo’.

Attraverso tale comunicazione, viene rilevato l’effettivo ammontare degli investimenti effettuati e la conseguente rilevazione del credito d’imposta realmente spettante.

Sussistendo la copertura finanziaria, l’intero ammontare del credito maturato potrà essere utilizzato in compensazione; nel caso di copertura insufficiente, verrà riproporzionato tra tutti gli aventi diritto il credito rideterminato dall’ufficio.